L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli artt. 3,4,5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il comma 3 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la "*Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti*" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale, all'articolo 5, articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*";

VISTO il decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei Contratti Pubblici*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo

Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

VISTO il "*Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*" (PN Inclusione), CCI 2021IT05FFPR003, per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo Sociale Europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per l'Italia, approvato con la Decisione della Commissione europea C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, come modificato dalla versione 3.0 - approvata con la Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025 e ss.mm.ii.;

VISTA la Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" del PN Inclusione 2021-2027 suddetto, Obiettivo Specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+);

VISTO il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, CCI 2021IT65AMPR001, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 final del 25 novembre 2022, come modificato dalla versione 6.0, approvata con la decisione C (2025) 9154 del 18 dicembre 2025 e ss.mm.ii.;

VISTO il "*Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027*" che contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI;

VISTO l'obiettivo specifico n. 2 "*Migrazione legale e integrazione*" del PN FAMI 2021-2027 suddetto, Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h, Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

VISTO l'articolo 71, paragrafo 3 del suddetto Regolamento (UE) n. 2021/1060 con cui l'Autorità di gestione può individuare uno o più Organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2023 tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e

lavorativo dei migranti) delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "*Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà*" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 198.000.000,00 (euro centonovantottomilioni/00) per l'attuazione delle operazioni a valere sulle risorse della Priorità 1 finanziata dal Fondo Sociale Europeo plus e della Priorità 4 del PN Inclusione finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modificazioni;

VISTA la Convenzione "*Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*" sottoscritta in data 29 dicembre 2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (articolo 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamilioni/00) per l'attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 29 dicembre 2022, sottoscritto in data 27 maggio 2024 con il quale la dotazione finanziaria assegnata all'OI è stata aumentata per un importo pari a € 80.000,00 (euro ottantamila/00) a valere sull'Assistenza tecnica del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per la partecipazione ad eventi e seminari relativi all'attuazione dei progetti e del Programma Nazionale e lo delle verifiche in loco e per attività di monitoraggio degli interventi finanziati;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) adottato dall'Organismo Intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 in data 14 ottobre 2025, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO che con Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, "allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura", è stato istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" (Tavolo Caporalato). Per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, il Tavolo si avvale del supporto di una segreteria costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali della Direzione generale per le politiche migratorie;

VISTO che il suddetto Tavolo è stato stabilizzato con il Decreto-legge n. 146 del 3 ottobre 2025, art. 8, che lo ha reso un organismo permanente;

VISTO che Il 20 febbraio 2020 il succitato Tavolo ha approvato il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)" (Piano Caporalato), rispetto al quale è stata sancita una intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;

CONSIDERATO che, in coerenza con le azioni prioritarie del Piano Caporalato, la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inclusione sociale e lavorativa dei migranti ha promosso, a partire dal 2019, un variegato portfolio di interventi a valere su risorse nazionali e comunitarie (Fondo Nazionale Politiche Migratorie, PON Inclusione 2014-20 e PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-20 e 2021-27). Nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027, l'ambito di intervento di tali progetti è stato esteso a tutti i settori lavorativi, oltre quello agricolo;

VISTO il progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", finanziato a valere sul POC Inclusione 2014-2040 per un ammontare complessivo pari a euro 3.999.931,57 e realizzato dalla Regione Lombardia in partenariato con ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca, in collaborazione con gli enti locali individuati dalla Regione , che ha previsto la sperimentazione di un modello per l'emersione del lavoro sommerso e per l'inclusione socio-lavorativa (Modello InLav), incentrato sull'aggancio, la presa in carico e lo sviluppo di percorsi di assistenza, protezione e inclusione;

CONSIDERATO che la Direzione Generale, riconoscendo le competenze e l'esperienza che la Regione Lombardia ha maturato nell'esercizio e nel coordinamento delle azioni intraregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime previste dal progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", ha individuato nello stesso Ente un attore strategico fondamentale

per proseguire l'azione di definizione di un modello a trazione pubblica di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei Cittadini di Paesi Terzi nella regione;

CONSIDERATO, pertanto che, al fine di dare continuità a quanto già realizzato promuovendo e qualificando le misure messe in campo dalla Regione Lombardia per l'emersione del lavoro sommerso e per l'inclusione socio-lavorativa, coerentemente con le Linee guida nazionali in materia, la Direzione Generale intende promuovere un intervento da realizzare attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse del FAMI e del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto intervento verrà finanziato in maniera complementare dal PN FAMI 2021-2027 e dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, per i quali la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti è stata individuata quale Organismo Intermedio, al fine di poter mettere in campo anche misure di politica attiva del lavoro a valere sul FSE+ e di massimizzare le sinergie tra fondi diversi;

VISTO l'invito del 19 giugno 2026 volto alla presentazione di una proposta progettuale per la realizzazione di azioni finanziate a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) – Azione i1 "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità" – Progetto "INLAV 2 – INtegrazione LAVoro Lombardia", per un importo pari a € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e una durata non superiore a 24 (ventiquattro) mesi;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 79 del 19 giugno 2026 con cui è stato adottato l'Invito sopra citato a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27– Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo Specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+);

VISTO l'Invito ad hoc del 19 giugno 2026 volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 1.651.336,69 (unmilioneseicentocinquantunomilatrecentotrentasei/69) e una durata non superiore a 24 (ventiquattro) mesi;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 80 del 19 giugno 2026 con cui è stato adottato l'Invito ad hoc sopra citato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – OS2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h, Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

CONSIDERATO che in data 1° settembre 2026 è scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali di cui ai suddetti Inviti;

RILEVATA la necessità, ai sensi dei suddetti Inviti, di istituire un'apposita Commissione di valutazione incaricata di esaminare le proposte progettuali pervenute;

VISTA la nota prot. n. 2366 del 17.7.2026, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto ai Dipartimenti e alle loro Direzioni Generali di voler indicare la disponibilità di un rappresentante in qualità di presidente o di componente dell'istituenda commissione;

VISTA la nota prot. n. 2367 del 17.7.2026, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto all'Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 di voler indicare la disponibilità di un rappresentante in qualità di presidente o di componente dell'istituenda commissione;

RILEVATO che gli Uffici sopra citati non hanno fatto pervenire segnalazioni al riguardo;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla nomina di una Commissione composta da personale interno alla Direzione Generale, che è in possesso delle competenze professionali necessarie per valutare le proposte progettuali presentate;

RITENUTO, quindi, di individuare quali componenti della Commissione di valutazione, in qualità di Presidente, la dott.ssa Valeria Vito, in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - Divisione II e, in qualità di componenti, la dott.ssa Elisa De Fina, in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti – Divisione III, la dott.ssa Maria Chiara Bencetti, in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - Divisione II e, in qualità di segretario, la dott.ssa Licia Tenti in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - Divisione I, ed acquisita la loro disponibilità;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra riportate è istituita la Commissione incaricata della valutazione delle proposte volte alla prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato-INLAV2, da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 1.651.336,69 (unmilioneseicentocinquantunomilatrecentotrentasei/69) e una durata non superiore a 2 anni (24 mesi) e a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27– Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo Specifico

ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), per un importo pari a € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e una durata non superiore a 2 anni (24 mesi).

2. La commissione è composta da:

Presidente	Dott.ssa Valeria Vito
Membro	Dott.ssa Elisa De Fina
Membro	Dott.ssa Maria Chiara Bencetti

3. Le funzioni di segreteria sono svolte dalla Dott.ssa Licia Tenti.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO

Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..